



PROVINCIA DI CROTONE



Linee Programmatiche di Mandato 2021-2025



(art. 42 comma 3 e art. 46 comma 3 del d.lgs. 18 agosto 2020 n. 267
art. 23 comma 2, dello Statuto provinciale)

Presentate con Delibera di Consiglio n. 24 del 27/12/2021

Presidente Dott. Sergio Ferrari



Linee programmatiche di mandato 2021-2025 del Presidente Ferrari Sergio

Sig.ri Consiglieri,

ho deciso di fornire le linee programmatiche del mio mandato, anziché entro i trenta giorni dalla proclamazione degli eletti così come previsto dallo Statuto provinciale, nella prima seduta utile di Consiglio, al fine di fornire un primo slancio importante all'azione amministrativa.

L'Ente si presenta ancora oggi senza un Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato, che oramai è quasi un rendiconto, che spero di poter presentare nella prossima seduta consigliare oltre ad approvare per la medesima data tutti i decreti di mia competenza per il prossimo Bilancio, con l'auspicio di poter approvare nei termini di legge il Bilancio di Previsione 2022-2024 oltre al Bilancio Consuntivo 2021.

Come ho avuto modo di dire al momento dell'insediamento l'elezione alla Provincia è un'elezione di secondo livello, ma non certo di secondo piano atteso che gli elettori del consiglio provinciale sono i sindaci e i consiglieri dei 27 comuni della Provincia di Crotone che, a loro volta, sono espressione del voto e della volontà popolare.

Allo stesso modo la Provincia non è assolutamente un Ente di secondo piano, sia per le numerose funzioni ancora ad essa attribuite e soprattutto per il ruolo di "Soggetto facilitatore" teso a favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione ed il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale; ma anche in quanto luogo di confronto, scambio e crescita delle diverse esigenze territoriali.

Il compito di ogni buon amministratore è quello di lasciare la cosa pubblica amministrata in una situazione migliore di quella trovata. Il territorio della Provincia di Crotone non merita, per la sua storia e per le potenzialità, di essere relegata quasi regolarmente all'ultimo posto per qualità della vita nella classifica annuale del Sole 24 ore.

Lavoreremo per risalire la postazione nella suddetta classifica nazionale, ma anche e soprattutto per ridare alla Provincia di Crotone il ruolo che gli spetta nel panorama regionale e nazionale.

Pertanto occorre che alla Provincia venga ripristinata quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione e che venga effettivamente riconosciuta.

In effetti il concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica ha naturalmente coinvolto anche la Provincia di Crotone incidendo pesantemente sulle proprie risorse finanziarie, sulla capacità di indebitamento e sulla capacità di gestione degli equilibri.

A tale proposito va ricordato che dei tributi provinciali pagati dai cittadini, nello specifico IPT (imposta di trascrizione autoveicoli) e RCAuto (Assicurazione sulla responsabilità civile), oltre il cinquanta per cento di



queste risorse viene trattenuta dallo Stato lasciando all'Ente risorse insufficienti per la gestione delle funzioni fondamentali ed inoltre il contributo della Provincia di Crotona alla Finanza Pubblica è di oltre 7 milioni di euro l'anno che oggi vengono prelevati dallo Stato attingendo direttamente dalle casse dell'ente tramite ACI e Agenzia delle Entrate. Dal 2015 siamo arrivati ad oltre 60 milioni di Euro di cui già 40 milioni trattenuti.

L'obiettivo è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa di lasciare nei territori le somme pagate dai cittadini per RcAuto e IPT, in modo da poterli reinvestire sulle strade e sulle scuole.

Il primo obiettivo è pertanto uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria per pianificare e realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio della Provincia.

Si auspica l'inizio di una nuova stagione, con la modifica del Testo Unico degli Enti locali e con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella quale finalmente venga ripristinata una situazione finanziaria certa che consenta di programmare azioni, manutenzioni ed investimenti di cui il territorio necessita. Il contesto socio – economico della nostra Provincia rappresenta una realtà con eccellenze e peculiarità che devono essere valorizzate e promosse.

Oggi, quindi, le nostre linee di governo devono tenere presente che, probabilmente, nei prossimi anni si dovrà governare la rinascita dell'ente Provincia e quel bagaglio di storia e di conoscenze che ha sempre caratterizzato il nostro ente dovrà essere ripreso per affrontare le sfide derivanti dalle imponenti risorse ancora non utilizzate delle programmazioni comunitarie, del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza e della nuova programmazione comunitaria 2021/2027.

La Provincia che nel passato era stata il cardine dell'organizzazione territoriale dello stato in cui si ritrovano competenze, professionalità e capacità organizzative, oggi vanno fatte rivivere e messe a disposizione del territorio.

E per questo, per la Provincia che ho in mente, quindi, sarà quanto mai indispensabile condividere con i Comuni le scelte strategiche, e non c'è dubbio che a loro spetterà un ruolo decisivo nel guidare l'ente provinciale nel lungo processo di ri-orientamento che si profila all'orizzonte.

In definitiva, il quadriennio che ci vedrà protagonisti, dovrà vedere gli organi provinciali (Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci) pronti a costruire una nuova Provincia e a rilanciarne il ruolo politico amministrativo.

Se quindi si confermeranno i nuovi indirizzi di governo, quella che ci si prospetta è una situazione nella quale si passerà da un ente che stava per essere smantellato ad un nuovo ente che bisogna essere pronti a far rinascere a cominciare dall'organizzazione interna. In quest'ottica, attesi anche i nuovi compiti a cui sono chiamate le province, sarà importante e necessario valutare il piano del fabbisogno e la dotazione organica dell'ente e la riorganizzazione degli spazi fisici in cui operano i dipendenti provinciali. Così come sarà necessario valutare l'eventuale gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente di cui una parte consistente è stato inserito nei Contratti Istituzionali di Sviluppo Calabria con schede progettuali di riqualificazione e di cui si resta in attesa di conoscere gli esiti.



E se pure le incognite e le difficoltà impongono linee programmatiche di mandato che, per senso di realismo e di pragmatismo, non si possono discostare da politiche di breve-medio periodo, esse dovranno avere, e avranno, una visione ampia e, soprattutto, ambiziosa.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 (Legge Delrio) individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La missione della Provincia rimane, in continuità con le precedenti amministrazioni in base allo Statuto, la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale.

In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti.

La co-progettazione cioè il progettare e lavorare per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori sarà la direttrice di questo mandato al fine di uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria per realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio della Provincia di Crotona. Il primo esempio è stato di recente la presentazione dei progetti del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Calabria" con i tre progetti:

In ogni caso le politiche della Provincia che ho in mente non si fermeranno alle strette deleghe conferite.

Ecco perché, pur se le politiche del lavoro (la gestione dei centri per l'impiego) sono transitate alla Regione Calabria così come tutte le competenze relative a cultura, sport, tempo libero, turismo, agricoltura, nel corso del nostro mandato amministrativo, nelle more che prenda forma la riforma legislativa, lavoreremo per far sì che la gestione delle suddette funzioni ritorni ad essere svolte dalla Provincia, o comunque fare in modo che la Provincia partecipi attivamente, in sinergia ed in collaborazione con la Regione Calabria, alle scelte strategiche inerenti le suddette competenze



Proprio il concetto di Ente di supporto ai comuni e la stretta sinergia che è nostra intenzione attivare, potrà consentire di farci portatori degli interessi del territorio presso tutti gli enti e gli organi sovraordinati.

La valorizzazione dell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto e la realizzazione del parco fluviale del Neto saranno azioni che dovranno testimoniare l'attenzione dell'Amministrazione provinciale alla cura e alla salvaguardia dell'ambiente.

L'incantevole tratto di terra che rientra nell'Area Marina Protetta rappresenta uno dei principali punti di forza dell'intero territorio provinciale. L'obiettivo dell'amministrazione provinciale sarà quello di potenziare la gestione anche attraverso la creazione di nuove strutture in grado di promuovere e di far sviluppare le attività legate all'AMP

Le nuove linee strategiche della Provincia di Crotona possono essere sintetizzate nel modo che segue:

- 1) Miglioramento della salute organizzativa e finanziaria;
- 2) Valorizzazione dell'Istruzione di secondo grado;
- 3) Messa in sicurezza del Territorio e dell'Ambiente.

La prima linea strategica [Miglioramento della salute organizzativa e finanziaria](#) si articola nei seguenti obiettivi strategici:

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici provinciali. La struttura organizzativa va migliorata in termini di razionalizzazione dei processi e procedimenti gestiti ed in termini di progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi aumentandone l'efficacia, l'efficienza ed anche e soprattutto l'economicità. Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni. L'innovazione tecnologica così come previsto nel piano d'azione dell'Ente. Un ente trasparente è un ente che favorisce e stimola la partecipazione dei cittadini nell'azione amministrativa con lo scopo di far conoscere agli stessi le attività svolte dall'Ente e l'importanza del ruolo svolto dallo stesso sul territorio provinciale. Si vuole dare concretezza al progetto della Casa dei Comuni ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali. Tale sinergia con i Comuni richiede che l'Ente provinciale sia sempre più vicina ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze. Pertanto occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e la organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni del territorio.

Valorizzazione delle risorse umane. Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori. Si deve riqualificare il personale premiando il merito attraverso incentivi economici consentiti dalla legge e dai contratti e soprattutto non economici come percorsi di formazione e di carriera. Importante passo iniziale del nuovo presidente è conoscere ed interagire con il personale dell'ente; in attesa delle modifiche normative nazionali in tema di personale, andrà approntato un piano di assunzioni che preveda un aumento della



dotazione organica della Provincia al momento molto deficitaria a seguito dei tagli avvenuti con provvedimenti conseguenti alla legge 56/2014.

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile. Si deve ritornare a favorire la programmazione, con bilanci e rendiconti approvati nei termini, la capacità di intercettare fondi di finanziamento per finanziare il massimo livello di efficienza possibile. Si deve inoltre valutare la convenienza dell'adozione di procedure di risanamento per tutelare l'Ente da azioni esecutive. Andrà analizzato, con la dirigenza, il bilancio della Provincia e, analizzate le risorse, verificare lo stato di avanzamento di importanti progetti che riguardano l'intera Provincia. Sempre in tema di bilancio è importante valorizzare il patrimonio che la Provincia possiede con un frequente confronto sulle scelte strategiche che veda il coinvolgimento di tutti i soggetti che ne usufruiscono ai fini della sua valorizzazione. Infine le azioni da mettere in campo debbono avere un effetto importante nei tempi di pagamento dell'Ente in modo che l'Ente possa usufruire sempre dei migliori fornitori possibili.

Potenziamento della Centrale Unica di Committenza. La gestione della Stazione Unica Appaltante rappresenta già un'eccellenza per il nostro territorio, ma sarà uno strumento importantissimo per assicurare la realizzazione effettiva della progettualità che i Comuni metteranno in campo in questi anni.

Gestione delle nuove deleghe e delle pari opportunità. La Provincia oltre a continuare a promuovere ed attuare le azioni positive per garantire oggettive condizioni di pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, deve acquisire nuove deleghe dalla Regione così come già avvenuto con la gestione dell'Area marina "Capo Rizzuto".

La seconda linea strategica [Valorizzazione dell'Istruzione di secondo grado](#) si articola nei seguenti obiettivi strategici:

Rafforzamento sistema di sicurezza della scuola. La prima attività che sarà svolta con i Consiglieri sarà quella di verificare la situazione delle scuole della Provincia. La scuola, anche quella di secondo grado ed anche se in Didattica a Distanza come in questi due anni, è il punto di partenza per il potenziamento del tessuto sociale e contribuisce anche al miglioramento di quello economico. Si deve realizzare l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche disponibili che avviene in primis attraverso l'individuazione degli interventi più urgenti. Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione gli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. L'obiettivo principale sarà quello di potenziare la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici privilegiando le scuole, l'incolumità e il benessere degli studenti. Si punterà anche all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero. Sull'edilizia scolastica faremo di volta in volta delle valutazioni, prendendo in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione e di locazione risultino troppo elevati. Ovviamente particolare attenzione sarà rivolta a quelli edifici scolastici con i lavori iniziati ma mai ultimati. Non più opere incompiute!

Gestione del funzionamento della rete scolastica di secondo grado. Si deve ritornare a programmare dopo due anni di fermo nella programmazione del dimensionamento scolastico a causa del Covid 19. L'Assemblea dei sindaci deve portare le esigenze territoriali e assicurare la programmazione provinciale della rete scolastica e la Provincia, seppur con tutte le difficoltà finanziarie che sta attraversando, dovrà



fare tutto il possibile per garantire il suo ruolo di sostegno alle spese di funzionamento degli Istituti scolastici per quanto di sua competenza e disponibilità.

La terza linea strategica [Messa in sicurezza del Territorio e dell'Ambiente](#) si articola nei seguenti obiettivi strategici:

Gestione del sistema infrastrutturale. Il sistema delle strade provinciali conta su 813 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità. La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province. Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio. Si deve assicurare una razionale ed efficiente gestione delle limitatissime, e, purtroppo inadeguate/insufficienti risorse umane e finanziarie destinate alla viabilità provinciale. Ciò implica in primis l'individuazione delle aree prioritarie d'intervento compatibilmente con le imprevedibili contingenze di volta in volta verificantesi. Gli interventi, nella misura in cui le risorse disponibili lo renderanno possibile, tenderanno alla massima realizzazione di un servizio soddisfacente per i cittadini. L'intento è quello di perseguire, per quanto possibile, una politica di mantenimento di livelli sufficienti sia di sicurezza, che di collegamento della rete viaria. Nel mandato amministrativo si potranno gestire l'eventuale finanziamento dei progetti presentati nel Contratto Istituzionale di Sviluppo "Calabria", ma soprattutto i trasferimenti messi a disposizione nel periodo 2021-2023 per il Decreto Ponti pari a 2,6 mln nel 2021 e nel 2023 e 3,4 nel 2022, oltre che i trasferimenti per la viabilità da parte dello Stato e dalla Regione.

La Provincia dovrà svolgere una funzione strategica nel processo di governo del territorio, attraverso l'adozione dello strumento di pianificazione rappresentato dal **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** con i suoi piani e programmi attuativi.

Anche alla luce del rinnovato quadro di governo del territorio, la Provincia si propone quindi un ruolo di piena collaborazione e partecipazione attiva a tutte le fasi di formazione dei piani comunali e delle relative varianti. Nonostante l'assenza di risorse finanziarie e la riduzione dell'organico, si ribadisce il ruolo attivo e propositivo della Provincia nella funzione di governo delle trasformazioni e di coordinamento delle scelte di pianificazione dei diversi soggetti operanti sul territorio.

E' mio intendimento porre la Provincia come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione all'interno di ambiti territoriali omogenei arrivando a definire le linee guida di una pianificazione strategica. Anche per la pianificazione territoriale può svolgersi un ragionamento simile all'ambiente infatti, oggi l'esercizio di questa materia è relegato, in Calabria, a materia residuale.

Tuttavia, compatibilmente con le risorse disponibili, vogliamo adottare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adeguandolo anche per via dei cambiamenti avvenuti in questi anni nel contesto socioeconomico e territoriale e nel quadro normativo e programmatico, verificando le dinamiche dello sviluppo ed orientando le scelte strategiche alla sostenibilità ambientale, al recupero del patrimonio edilizio esistente, al contenimento del consumo di suolo agricolo ed alla tutela dell'ambiente e del paesaggio



Gestione del sistema dei trasporti. La Provincia di Crotona anche se non gestisce il trasporto pubblico locale ed il servizio conto terzi, nel realizzare le azioni di autorizzazione e controllo dell'albo trasportatori conto proprio può contribuire a fornire un supporto importante all'economia territoriale permettendo la migliore logistica delle merci.

Gestione del Sistema ambientale. L'Ente malgrado, importanti funzioni inerenti la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali siano gestite in modo condiviso, ma confuso con la Regione Calabria, non può non essere direttamente interessata. L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso l'ATO rifiuti. Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa". La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Provincia dalla c.d legge "DelRio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono i piani di settore (es. Cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali. Per risolvere le problematiche a livello provinciale, connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio. Non attuare una politica di prevenzione degli incendi, dei dissesti idrologici vuol dire che " il problema di un territorio si riversa poi su altri". In quest'ottica, "anche se la salvaguardia dei torrenti non è più una competenza della Provincia, vogliamo lavorare in stretta collaborazione con Regione e Consorzio di bonifica anche per una regimentazione delle acque a monte, la pulizia dei fossati in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle". In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

Potenziamento del Monitoraggio sicurezza stradale. Il Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale della Regione Calabria gestito dalla Provincia di Crotona è un'altra eccellenza di visibilità dell'Ente. Si deve fornire un servizio a livello regionale di monitoraggio dell'incidentalità sulle strade per sensibilizzare i giovani e migliorare la qualità delle decisioni sugli interventi da realizzare.

La Provincia di Crotona prevede, altresì, l'attivazione, in collaborazione con altri enti ed istituzioni, di uno "Sportello Europa" da mettere a disposizione di tutti i Comuni della Provincia.

Lo Sportello dovrà prevedere la realizzazione di una sezione tematica apposita sul sito istituzionale della Provincia ed un'attività di supporto presso la Provincia, con personale addetto, che avranno il compito di:

- a) Monitorare i Bandi, attraverso l'analisi dei principali programmi di finanziamento esistenti a livello comunitario, nazionale e regionale, ed i cui destinatari sono gli Enti Locali del territorio della provincia, dando adeguata pubblicità e informazione ai potenziali beneficiari;
- b) Redigere Schede di sintesi dei bandi (*Abstract*) da divulgare ai Comuni della Provincia;
- c) Garantire il supporto alla Progettazione, consistente nell'assistenza per la predisposizione di domande di finanziamento sui bandi selezionati.



Sin da subito il presidente e il consiglio provinciale stabiliranno uno stretto rapporto con i vertici nazionali dell'**Unione delle Province Italiane** e con le altre province calabresi .

L'obiettivo è quello di rendersi protagonisti attivi nella battaglia in atto per far comprendere al Governo l'importanza di sostenere, al Senato e alla Camera, le proposte avanzate da Upi, approvando leggi di bilancio che, dopo anni di tagli insostenibili e intollerabili, risponda finalmente ai bisogni dei territori, alle esigenze delle comunità, ed in particolare delle Province

Questa presentazione delle Linee di indirizzo programmatiche rappresenta un punto di partenza per il supporto che chiederò ai Consiglieri ed all'Assemblea dei Sindaci per meglio dirigere le politiche dell'Ente al miglioramento dell'intero territorio provinciale.

Crotone 27/12/2021

Il Presidente
Dott. Sergio Ferrari